



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ANDEZENO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ANDEZENO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/01/0022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10291 del 14/12/0021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/02/0022 con delibera n. 48

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ
2.3. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
2.4. LA PSICOLOGA D'ISTITUTO
2.5. PROGETTUALITÀ E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. SCUOLA SECONDARIA POTENZIATA IN MATEMATICA
3.3. EDUCAZIONE CIVICA
3.4. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
3.5. POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

L'istituto Comprensivo di Andezeno è nato nel 2013 e ha come bacino d'utenza principale il territorio della collina torinese compreso tra i comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero, Marentino Moriondo e Pavarolo.

Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, accogliendo con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica, hanno progressivamente costruito una comunità professionale coesa e orientata al miglioramento continuo.

In tale prospettiva, si ritiene prioritaria la realizzazione di un progetto formativo partecipato che risponda al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle aspettative delle famiglie, intercettando le istanze di un contesto territoriale culturalmente vivace e in continua evoluzione.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che riserva centralità agli alunni, che promuove il dinamismo di progetti pedagogici ed educativi, che sia orientata al futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie radici.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PtOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto adotta il Piano, approvando il documento in ogni sua parte.

Il PtOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione ed esplicita le caratteristiche dell'Istituto, che possono mantenersi costanti nel tempo e fare da filo conduttore alle scelte strategiche e alle attività poste in essere dalla scuola, ma al contempo riflette l'evoluzione del contesto complessivo in cui l'istituzione scolastica è inserita, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PtOF del nostro istituto si compone di due sezioni:

□ la prima sezione rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, intesa come struttura che descrive il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con

cadenza triennale, come previsto dalla normativa vigente;

□ la seconda parte contiene invece allegati e sezioni con respiro più breve, che vengono aggiornati annualmente, come il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che potrebbe necessitare di ulteriori aggiornamenti, con particolare riferimento alla valutazione della scuola primaria.

Il PtOF è dunque un documento dinamico, che ha la funzione di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale per l'intera comunità educante.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Andezeno nasce nel 2013 per aggregazione di diverse scuole appartenenti al primo ciclo di istruzione (come previsto nella Legge n. 53/2003) e alla scuola dell'infanzia.

L'Istituto è attualmente costituito da 14 plessi scolastici ubicati nei comuni collinari di Andezeno, Arignano, Baldissero, Marentino, Moriondo, Pavarolo.

Nel comune di Andezeno sono presenti:

□ scuola dell'infanzia

scuola primaria

scuola secondaria di I grado (sede centrale dell'Istituto Comprensivo)

Nel comune di Baldissero sono presenti:

scuola dell'infanzia

scuola primaria

scuola secondaria di I grado

Nel comune di Arignano sono presenti:

scuola dell'infanzia

scuola primaria

Nel comune di Marentino sono presenti:

scuola dell'infanzia

scuola primaria

Nel comune di Moriondo sono presenti:

□ scuola dell'infanzia

□ scuola primaria

Nel comune di Pavarolo sono presenti:

□ scuola dell'infanzia

□ scuola primaria

Il Progetto educativo dell'Istituto Comprensivo di Andezeno condivide la finalità generale della scuola come espressa nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie."

In applicazione dei commi 1-4 della L. 107/2015, l'Istituto Comprensivo di Andezeno intende:

- dare piena attuazione all'autonomia della scuola;
- affermarne il ruolo centrale nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni;

- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- contrastare le diseguaglianze socio -culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In tale prospettiva, l'Istituto Comprensivo Andezeno si impegna per:

□ offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo socio-culturale e tecnologico e con le mutevoli esigenze di un contesto territoriale in continua evoluzione;

□ svolgere una funzione educativa e di promozione sociale che punti al rilancio del ruolo della Scuola come Comunità Educante di dialogo, di ricerca, di esperienza relazionale informata ai valori democratici e volta alla crescita integrale della persona, allo sviluppo delle sue potenzialità e all'espressione dei talenti, in un contesto di pari opportunità e inclusione sociale.

Tra i principali punti di forza l'istituto può vantare:

□ un'offerta formativa integrata con servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola

e post scuola, grazie all'intervento delle diverse Amministrazioni Comunali che, avvalendosi della collaborazione di associazioni e cooperative operanti sul territorio, integrano l'offerta formativa d'istituto con una pluralità di servizi;

□ la dimensione inclusiva della scuola, riservando particolare attenzione alle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, disturbi specifici di apprendimento; svantaggio socio-economico, difficoltà di natura linguistico-culturale;

□ la presenza di un servizio psicopedagogico condotto da una specifica figura di sistema, la psicologa d'istituto, per monitorare situazioni critiche a livello didattico-educativo e fornire consulenza a docenti e genitori nella gestione di tali situazioni.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre da un lato definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto prassi operative che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico, in un'ottica di leadership diffusa, si avvale della collaborazione:

□ di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;

□ di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse

esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le diverse associazioni culturali, sportive e del terzo settore operanti sul territorio, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e con il proprio bagaglio di proposte;

□ della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, destinato a finanziare progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Grazie ad un'azione coordinata e finalizzata, l'Istituto comprensivo Andezeno ha partecipato nel corso dell'a.s 2020/21 e dell' a.s 21/22 a numerosi Bandi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per la Scuola (PON), del Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD), che hanno consentito di ottenere finanziamenti importanti per la realizzazione di interventi di innovazione didattica. Le principali azioni poste in essere

riguardano la realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti per l'interazione attiva e l'esplorazione attraverso le STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte, matematica) al fine di potenziare l'efficacia dei processi di apprendimento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Per il raggiungimento dei risultati prefissati, è importante che si abbia consapevolezza che la **professionalità degli insegnanti** si realizza nella **ricerca, nella sperimentazione, nell'innovazione metodologica e disciplinare e nella capacità di autovalutazione** che consente di **individuare i risultati su cui progettare il miglioramento.**

In tale prospettiva, pilastri portanti diventano, **quindi, la progettazione formativa, la formazione e l'aggiornamento del personale, gli scambi di informazione e di materiali didattici, le integrazioni fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e i diversi sistemi formativi.**

La premessa sottesa alla definizione degli obiettivi da perseguire è la convinzione che la scuola deve essere intesa e vissuta essa stessa come dispositivo pedagogico.

Infatti l'acquisizione, da parte dei giovani, di una compiuta e consapevole cultura dei valori della convivenza civile si raggiunge soprattutto nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili mutuati e condivisi con la comunità di appartenenza.



Faro valoriale da cui partire per “educare” ad apprendere deve essere la consapevolezza che la cultura rende liberi, indipendenti, capaci di operare scelte e di assumere responsabilità nella vita personale, sociale e civile.

L'Istituto Comprensivo di Andezeno, in base alla normativa vigente, alle linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico, alla rendicontazione sociale del triennio precedente 2019 - 2022, tenuto conto dei risultati derivati dalla valutazione dello sviluppo degli apprendimenti, del comportamento, individua le seguenti **priorità strategiche per il triennio di riferimento 2022 - 2025:**

- migliorare i livelli di acquisizione delle Competenze chiave

per l'apprendimento permanente, ridefinite dal Consiglio

Europeo nel 2018:

- competenza alfabetico funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad

imparare

- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
- migliorare i risultati della valutazione di Istituto

(INVALSI);

- potenziare occasioni di sperimentazione e ricerca;

- favorire accoglienza, socializzazione ed inclusione al fine di permettere un apprendimento in

ambiente sereno;

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche avvalendosi del supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;

- implementare la motivazione ad imparare;

- migliorare le fasi relative al passaggio tra ordini di scuola diversi;

- porre attenzione ai processi di apprendimento e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno;

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- potenziare le discipline motorie e promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ponendo attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportive;

- valorizzare i comportamenti responsabili e prosociali delle alunne e degli alunni in coerenza con il

Regolamento d'Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della

comunità scolastica e del territorio.

Tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto si impegnano ad attuare una didattica volta all'utilizzo di **metodologie** laboratoriali e sperimentali, in particolare:

- l'uso di strategie per il miglioramento della comunicazione scritta e orale, per esprimere argomentazioni coerenti al contesto, per acquisire la capacità di distinguere ed utilizzare fonti di tipo diverso ed elaborare informazioni, per costruire un



dialogo costruttivo ed usare il linguaggio in modo consapevole e responsabile;

- l'utilizzo delle STEAM per favorire l'apprendimento trasversale ed interdisciplinare, con particolare riferimento alla vita reale;
- l'uso del Coding, su cui si fonda il pensiero computazionale, come approccio multidisciplinare, al fine di migliorare il pensiero logico;
- l'utilizzo consapevole dei social network e dei media;
- l'implementazione di occasioni di socializzazione di competenze tra docenti di ordini di scuola diversi con l'obiettivo di favorire percorsi sperimentali e laboratoriali ed aumentare le occasioni di apprendimento significativo;
- la programmazione di unità di apprendimento di educazione civica che favoriscano anche le esperienze legate al territorio;
- l'apertura pomeridiana dell'Istituto attraverso progetti PON o

attività di consolidamento e/o potenziamento delle
competenze.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

ORIENTAMENTO

Premesse

L'orientamento formativo è finalizzato a porre al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, per fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri e per diminuire le situazioni di criticità nel passaggio al grado di istruzione successivo.

L'orientamento prende in considerazione le competenze scolastiche dell'allievo, lo informa sui vari sbocchi scolastici offerti dal territorio, ma soprattutto guida l'allievo verso una scelta consapevole ed autonoma della Scuola secondaria di secondo grado che rispetti le proprie potenzialità, aspirazioni, interessi e attitudini personali, finalizzata al successo formativo e alla riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi

Al fine di accompagnare e sostenere i ragazzi nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro, l'Istituto ha messo in atto azioni volte a perseguire i seguenti obiettivi:

Riaffermare la rilevanza della centralità degli studenti nei processi educativi diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte.

Porre adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e degli interessi degli studenti stimolando a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e alla progettualità personale riguardo al proprio futuro.

Fornire conoscenze, abilità operative, per assicurare un apprendimento produttivo, costruire solide competenze orientative, educare a leggere, interpretare e affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Realizzare a livello territoriale un raccordo sinergico tra Soggetti e Istituzioni, per partecipare ad un progetto di apprendimento comune in continua evoluzione.

Azioni

Tutte le classi **della Secondaria** seguono un percorso guidato di riflessione personale sui propri talenti e interessi.

Gli studenti delle classi prime realizzano una cartellina dell'Orientamento in formato

digitale, nella quale durante tutto il triennio della scuola secondaria di I grado inseriranno una serie di lavori e questionari che li aiuteranno a riflettere sul percorso scolastico di secondaria di II grado da scegliere giunti alla classe terza.

Le classi seconde continuano ad arricchire la cartella ORIENTAMENTO creata l'anno precedente. I questionari sono somministrati dall'insegnante di lettere delle rispettive classi durante tutto l'anno scolastico.

Gli allievi di terza completano il percorso orientativo entro il mese di gennaio (periodo di iscrizioni al percorso d'istruzione successivo); prima dell'apertura della procedura per le iscrizioni il Consiglio di Classe elabora il documento relativo al consiglio orientativo, nel quale si evidenziano i livelli di competenza raggiunti dall'alunno durante il triennio.

Ogni anno scolastico, per le stesse classi III si programmano:

incontri di supporto agli allievi e ai genitori con la Dott.ssa Gaeta (psicologa d'istituto);

seminari di presentazione dell'offerta formativa regionale e guida alla scelta della scuola secondaria, anche con colloqui individuali per gli allievi e le famiglie con la Dott.ssa Fasano Daniela (CIOFS);

incontri di presentazione delle scuole superiori del territorio in presenza o a distanza.

Verifica e valutazione

Per poter valutare il raggiungimento degli obiettivi inerenti al percorso di orientamento, nell'anno scolastico successivo al cambiamento di Ordine o di grado, i docenti referenti della commissione Orientamento e Continuità, verificano gli esiti degli apprendimenti e delle scelte effettuate dagli alunni, attraverso incontri di confronto con i docenti delle Scuole dell'ordine o grado successivo.

CONTINUITÀ

Premesse

La Continuità verticale favorisce il passaggio da un ciclo scolastico all'altro e si realizza attraverso: attività ludico - didattiche, l'individuazione di obiettivi cognitivi di passaggio, la progettazione di curricoli verticali strutturati e flessibili, la progettazione di compiti di realtà disciplinari e interdisciplinari.

Il progetto continuità coinvolge tutti i plessi e tutti gli ordini e gradi di scuole dell'I.C. Andezeno.

Si pone i seguenti obiettivi

- avviamento alla conoscenza del sé e dell'altro
- promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche
- combattere il fenomeno della dispersione scolastica
- creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale
- operare delle scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente.

Tutti i docenti dell'I.C. condividono e perseguono gli stessi obiettivi.

Azioni, verifica e valutazione

- Progettazione e Definizione delle modalità di accoglienza per gli studenti in ingresso dei vari ordini
- Programmazione e organizzazione degli open day per la presentazione della scuola agli allievi e alle famiglie delle future classi prime e dei bimbi in ingresso



alla Scuola dell'infanzia, laddove sul territorio siano presenti delle strutture pubbliche/private di asilo nido

- Programmazione degli incontri fra docenti per la continuità in ingresso e in uscita infanzia /primaria, primaria/secondaria
- Progettazione di attività formativo-didattiche e artistico-espressive, anche in peer education, articolate in 2-3 incontri nel II quadrimestre con i bimbi dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia e i bambini delle classi V della Scuola Primaria
- Incontri di restituzione e verifica degli esiti, impressioni e riflessioni, tra i docenti dei vari ordini, sugli allievi delle classi prime
- Presentazione degli allievi dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia ai docenti della primaria, anche ai fini della formazione delle classi future
- Presentazione dei futuri allievi da parte delle maestre delle classi 5 (Marentino, Moriondo, Andezeno, Arignano) ai professori, affinché si possa procedere alla formazione classi, avendo a disposizione il maggior numero di informazioni sulla personalità dell'alunno.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

□ ANALISI DEL CONTESTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Andezeno considera l'inclusione uno degli obiettivi fondamentali e imprescindibili del proprio progetto educativo. A tal fine sono state attivate diverse strategie: identificazione di due figure strumentali, insediamento del GLI (con il coinvolgimento di docenti di sostegno, educatori, referenti enti locali per la

coprogettazione, rappresentanti CSSAC, famiglie), stesura, aggiornamento e verifica del P.A.I., organizzazione di incontri con esperti a supporto delle famiglie, attivazione di uno sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, genitori e docenti, affidato ad una risorsa interna qualificata, partecipazione ai tavoli territoriali sul tema dell'inclusione in rete con altre scuole, partecipazione agli incontri con gli EE.LL., incontri di formazione e aggiornamento per i docenti e attenzione alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola. La psicologa dell'Istituto ha redatto il Protocollo per la gestione delle crisi comportamentali degli studenti che è stato condiviso con tutti gli ordini di scuola.

Nella **scuola dell'infanzia** le attività quotidiane tengono conto delle esigenze dei singoli bambini e valorizzano le particolarità individuali per garantire l'inclusione di bambini con disabilità, di altra cultura o con specifici bisogni formativi.

Le **scuole primaria e secondaria di primo grado** hanno consolidato alcune buone prassi per favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali): gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, vengono infatti privilegiati i lavori in piccolo gruppo e il cooperative learning tra pari; inoltre la diffusione di nuove tecnologie ha permesso di condividere efficacemente documenti e video mediante la app Classroom di Google Workspace. Il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro è garantito dai colloqui tra i docenti curricolari delle classi e dai Referenti dei singoli Plessi.

I Documenti, il **PEI** (Piano Educativo Individuale) per gli alunni con disabilità (BES di I Fascia, legge 104) e il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA (BES di II Fascia, legge 170), e per chi è in situazione di disagio o difficoltà anche temporanea (BES di III fascia), vengono predisposti collegialmente, regolarmente monitorati nei Consigli di sezione/classe/interclasse e condivisi puntualmente con la famiglia. La stesura del PEI, inoltre, è condivisa tra gli insegnanti del team o del Consiglio di classe, la famiglia, gli educatori che lavorano nella classe, se presenti, e gli operatori specializzati dell'ASL, neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo. Essi vengono aggiornati ogni anno scolastico, in funzione dell'evoluzione del profilo dei bambini in difficoltà e del loro percorso di crescita. I Comuni di zona inoltre offrono un valido supporto, grazie anche all'intervento di personale addetto all'assistenza educativa specialistica.

Interventi di recupero e potenziamento

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con difficoltà, vengono effettuati sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare adottando modalità operative diverse: suddivisione della classe in piccoli gruppi, impiego di alunni tutor, interventi individualizzati degli insegnanti, lavoro a coppie. Per la Scuola Secondaria di I grado sono stati organizzati in orario extracurricolare, nel pomeriggio per tutto il corso dell'anno scolastico, *corsi di rinforzo delle competenze logico-matematica e della lingua italiana*, tenuti dai singoli docenti curricolari. È stato inoltre attivato un progetto specifico per gli alunni con Bes, *"Non esiste non ci riesco..."* in orario pomeridiano, mirato a impostare un efficace metodo di studio.

Durante l'orario curricolare per gli studenti con BES, vengono realizzati interventi didattici concordati nel PDP, mirati alla semplificazione dei contenuti attraverso mappe concettuali, uso di strumenti compensativi e dispensativi, valorizzazione del contenuto rispetto alla forma, modalità di didattica inclusiva, uso di strumenti informatici. Tali interventi evidenziano, in itinere, significativi miglioramenti nell'autonomia di studio e nel mettere in atto le strategie più opportune per raggiungere il successo formativo. I singoli interventi di recupero e di potenziamento messi in atto si rivelano efficaci. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello d'Istituto. Insegnanti di potenziamento in lingua inglese supportano l'apprendimento della lingua straniera.

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono chiamate ad una partecipazione attiva nella vita della scuola per far crescere una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivisa, al fine di definire il percorso ottimale per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Pertanto vengono programmati momenti di incontro, i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), al fine di condividere il percorso educativo e didattico. La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, integrando la stesura dei documenti del PEI, PDF2 e del PDP con le informazioni a sua disposizione.

Punti di debolezza

La formazione nelle metodologie didattiche inclusive è una questione che riguarda tutti i docenti, che stanno cercando di individuare strategie e misure adottabili collegialmente. Sono da potenziare le attività di monitoraggio e verifica degli interventi, nonché quelle per la valorizzazione delle diversità.

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo in 14 plessi dislocati in un vasto territorio, rende difficile la condivisione di informazione e la coordinazione tra i docenti; inoltre, la mancanza, in alcuni casi, di insegnanti di sostegno di ruolo con formazione specifica, non garantisce la continuità didattica da un anno scolastico all'altro, nonostante l'attenzione dedicata a questo aspetto. Inoltre nelle classi in cui sono presenti bambini con difficoltà ancora non diagnosticate o eventualmente in situazioni di disagio temporaneo, gli insegnanti si trovano a dover sopperire alla mancanza di adeguata compresenza e consulenza con personale specializzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali Inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti
- ASL
- Famiglie

□ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, partendo dalle indicazioni fornite dal PDF e passando attraverso il PEI, si individua un percorso in base alle caratteristiche di ogni singolo allievo, che terrà conto delle competenze di cittadinanza, del raggiungimento delle autonomie e dell'interazione sociale e, dove possibile e opportuno, degli obiettivi

specifici delle singole discipline.

Per gli allievi con DSA certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo del primo ciclo, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi descritti nel PDP, redatto in accordo con la famiglia. La valutazione tiene conto dei contenuti e del percorso effettuato, prescindendo, se previsto, dalla forma.

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, se il Team Docenti o il Consiglio di Classe sospetta o rileva difficoltà scolastiche, si adopera per attivare un processo di osservazione e contestuale potenziamento didattico, in collaborazione con la famiglia, per appurare se sia necessario avviare un iter diagnostico o se le difficoltà scolastiche dipendano da situazioni di svantaggio socio-economico, culturale, linguistico o di disagio comportamentale/relazionale. Se l'iter diagnostico si rende necessario, sulla base di un protocollo d'intesa Regione Sanità/Regione scuola, la scuola compila un questionario osservativo, lo trasmette alle famiglie per l'attivazione del percorso di valutazione presso l'ASL, che ha 6 mesi di tempo per concludere l'ITER (vedi DGR n. 16/2014). Per gli alunni con iter diagnostico in corso e per quelli in situazione di svantaggio o di disagio, eventualmente anche temporanea, lo strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), di III fascia in questo caso, attraverso il quale gli insegnanti si impegnano a definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti (vedasi Modello Regionale sperimentale di PDP per i BES-USR Piemonte).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto realizza progetti ponte per agevolare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, per predisporre nel migliore dei modi la formazione delle classi; la scuola secondaria, in particolare, per gli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione, organizza incontri di orientamento con formatori della Regione, con la psicologa dell'Istituto e con insegnanti e studenti delle scuole superiori presenti sul territorio.

L'attività di orientamento è rivolta anche alle famiglie, cui è dedicato almeno un incontro con la psicologa d'Istituto.

Al termine del percorso di orientamento è predisposto per ogni studente un modulo per esplicitare il consiglio orientativo. Hanno luogo incontri informativi con le famiglie ed i consigli sono genericamente presi in considerazione.

□ ANALISI DEL CONTESTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Andezeno considera l'inclusione uno degli obiettivi fondamentali e imprescindibili del proprio progetto educativo. A tal fine sono state attivate diverse strategie: identificazione di due figure strumentali, insediamento del GLI (con il coinvolgimento di docenti di sostegno, educatori, referenti enti locali per la coprogettazione, rappresentanti CSSAC, famiglie), stesura, aggiornamento e verifica del P.A.I., organizzazione di incontri con esperti a supporto delle famiglie, attivazione di uno sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, genitori e docenti, affidato ad una risorsa interna qualificata, partecipazione ai tavoli territoriali sul tema dell'inclusione in rete con altre scuole, partecipazione agli incontri con gli EE.LL., incontri di formazione e aggiornamento per i docenti e attenzione alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola. La psicologa dell'Istituto ha redatto il Protocollo per la gestione delle crisi comportamentali degli studenti che è stato condiviso con tutti gli ordini di scuola.

Nella **scuola dell'infanzia** le attività quotidiane tengono conto delle esigenze dei singoli bambini e valorizzano le particolarità individuali per garantire l'inclusione di bambini con disabilità, di altra cultura o con specifici bisogni formativi.

Le **scuole primaria e secondaria di primo grado** hanno consolidato alcune buone prassi per favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES (Bisogni Educativi

Speciali): gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, vengono infatti privilegiati i lavori in piccolo gruppo e il cooperative learning tra pari; inoltre la diffusione di nuove tecnologie ha permesso di condividere efficacemente documenti e video mediante la app Classroom di Google Workspace. Il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro è garantito dai colloqui tra i docenti curricolari delle classi e dai Referenti dei singoli Plessi.

I Documenti, il PEI (Piano Educativo Individuale) per gli alunni con disabilità (BES di I Fascia, legge 104) e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA (BES di II Fascia, legge 170), e per chi è in situazione di disagio o difficoltà anche temporanea (BES di III fascia), vengono predisposti collegialmente, regolarmente monitorati nei Consigli di sezione/classe/interclasse e condivisi puntualmente con la famiglia. La stesura del PEI, inoltre, è condivisa tra gli insegnanti del team o del Consiglio di classe, la famiglia, gli educatori che lavorano nella classe, se presenti, e gli operatori specializzati dell'ASL, neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo. Essi vengono aggiornati ogni anno scolastico, in funzione dell'evoluzione del profilo dei bambini in difficoltà e del loro percorso di crescita. I Comuni di zona inoltre offrono un valido supporto, grazie anche all'intervento di personale addetto all'assistenza educativa specialistica.

Interventi di recupero e potenziamento

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con difficoltà, vengono effettuati sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare adottando modalità operative diverse: suddivisione della classe in piccoli gruppi, impiego di alunni tutor, interventi individualizzati degli insegnanti, lavoro a coppie. Per la Scuola Secondaria di I grado sono stati organizzati in orario extracurricolare, nel pomeriggio per tutto il corso dell'anno scolastico, *corsi di rinforzo delle competenze logico-matematica e della lingua italiana*, tenuti dai singoli docenti curricolari. È stato inoltre attivato un progetto specifico per gli alunni con Bes, *"Non esiste non ci riesco..."* in orario pomeridiano, mirato a impostare un efficace metodo di studio.

Durante l'orario curricolare per gli studenti con BES, vengono realizzati interventi didattici concordati nel PDP, mirati alla semplificazione dei contenuti attraverso

mappe concettuali, uso di strumenti compensativi e dispensativi, valorizzazione del contenuto rispetto alla forma, modalità di didattica inclusiva, uso di strumenti informatici. Tali interventi evidenziano, in itinere, significativi miglioramenti nell'autonomia di studio e nel mettere in atto le strategie più opportune per raggiungere il successo formativo. I singoli interventi di recupero e di potenziamento messi in atto si rivelano efficaci. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello d'Istituto. Insegnanti di potenziamento in lingua inglese supportano l'apprendimento della lingua straniera.

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono chiamate ad una partecipazione attiva nella vita della scuola per far crescere una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivisa, al fine di definire il percorso ottimale per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Pertanto vengono programmati momenti di incontro, i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), al fine di condividere il percorso educativo e didattico. La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, integrando la stesura dei documenti del PEI, PDF2 e del PDP con le informazioni a sua disposizione.

Punti di debolezza

La formazione nelle metodologie didattiche inclusive è una questione che riguarda tutti i docenti, che stanno cercando di individuare strategie e misure adottabili collegialmente. Sono da potenziare le attività di monitoraggio e verifica degli interventi, nonché quelle per la valorizzazione delle diversità.

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo in 14 plessi dislocati in un vasto territorio, rende difficile la condivisione di informazione e la coordinazione tra i docenti; inoltre, la mancanza, in alcuni casi, di insegnanti di sostegno di ruolo con formazione specifica, non garantisce la continuità didattica da un anno scolastico all'altro, nonostante l'attenzione dedicata a questo aspetto. Inoltre nelle classi in cui sono presenti bambini con difficoltà ancora non diagnosticate o eventualmente in situazioni di disagio temporaneo, gli insegnanti si trovano a dover sopperire alla mancanza di adeguata compresenza e consulenza con personale specializzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali Inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti
- ASL
- Famiglie

□ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, partendo dalle indicazioni fornite dal PDF e passando attraverso il PEI, si individua un percorso in base alle caratteristiche di ogni singolo allievo, che terrà conto delle competenze di cittadinanza, del raggiungimento delle autonomie e dell'interazione sociale e, dove possibile e opportuno, degli obiettivi specifici delle singole discipline.

Per gli allievi con DSA certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo del primo ciclo, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi descritti nel PDP, redatto in accordo con la famiglia. La valutazione tiene conto dei contenuti e del percorso effettuato, prescindendo, se previsto, dalla forma.

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, se il Team Docenti o il Consiglio di Classe sospetta o rileva difficoltà scolastiche, si adopera per attivare un processo di osservazione e contestuale potenziamento didattico, in collaborazione con la famiglia, per appurare se sia necessario avviare un iter diagnostico o se le difficoltà scolastiche dipendano da situazioni di svantaggio socio-economico, culturale, linguistico o di disagio comportamentale/relazionale. Se l'iter diagnostico si rende necessario, sulla base di un protocollo d'intesa Regione

Sanità/Regione scuola, la scuola compila un questionario osservativo, lo trasmette alle famiglie per l'attivazione del percorso di valutazione presso l'ASL, che ha 6 mesi di tempo per concludere l'ITER (vedi DGR n. 16/2014). Per gli alunni con iter diagnostico in corso e per quelli in situazione di svantaggio o di disagio, eventualmente anche temporanea, lo strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), di III fascia in questo caso, attraverso il quale gli insegnanti si impegnano a definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti (vedasi Modello Regionale sperimentale di PDP per i BES-USR Piemonte).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto realizza progetti ponte per agevolare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, per predisporre nel migliore dei modi la formazione delle classi; la scuola secondaria, in particolare, per gli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione, organizza incontri di orientamento con formatori della Regione, con la psicologa dell'Istituto e con insegnanti e studenti delle scuole superiori presenti sul territorio. L'attività di orientamento è rivolta anche alle famiglie, cui è dedicato almeno un incontro con la psicologa d'Istituto.

Al termine del percorso di orientamento è predisposto per ogni studente un modulo per esplicitare il consiglio orientativo. Hanno luogo incontri informativi con le famiglie ed i consigli sono genericamente presi in considerazione.

□ ANALISI DEL CONTESTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Andezeno considera l'inclusione uno degli obiettivi fondamentali e imprescindibili del proprio progetto educativo. A tal fine sono state attivate diverse strategie: identificazione di due figure strumentali, insediamento del GLI (con il coinvolgimento di docenti di sostegno, educatori, referenti enti locali per la coprogettazione, rappresentanti CSSAC, famiglie), stesura, aggiornamento e verifica del P.A.I., organizzazione di incontri con esperti a supporto delle famiglie, attivazione di uno sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, genitori e docenti, affidato ad una risorsa interna qualificata, partecipazione ai tavoli territoriali sul tema dell'inclusione in rete con altre scuole, partecipazione agli incontri con gli EE.LL., incontri di formazione e aggiornamento per i docenti e attenzione alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola. La psicologa dell'Istituto ha redatto il Protocollo per la gestione delle crisi comportamentali degli studenti che è stato condiviso con tutti gli ordini di scuola.

Nella **scuola dell'infanzia** le attività quotidiane tengono conto delle esigenze dei singoli bambini e valorizzano le particolarità individuali per garantire l'inclusione di bambini con disabilità, di altra cultura o con specifici bisogni formativi.

Le **scuole primaria e secondaria di primo grado** hanno consolidato alcune buone prassi per favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali): gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, vengono infatti privilegiati i lavori in piccolo gruppo e il cooperative learning tra pari; inoltre la diffusione di nuove tecnologie ha permesso di condividere efficacemente documenti e video mediante la app Classroom di Google Workspace. Il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro è garantito dai colloqui tra i docenti curricolari delle classi e dai Referenti dei singoli Plessi.

I Documenti, il **PEI** (Piano Educativo Individuale) per gli alunni con disabilità (BES di I Fascia, legge 104) e il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA (BES di II Fascia, legge 170), e per chi è in situazione di disagio o difficoltà anche temporanea (BES di III fascia), vengono predisposti collegialmente, regolarmente monitorati nei Consigli di sezione/classe/interclasse e condivisi puntualmente con la famiglia. La stesura del PEI, inoltre, è condivisa tra gli insegnanti del team o del Consiglio di classe, la famiglia, gli educatori che lavorano nella classe, se presenti, e gli operatori specializzati dell'ASL, neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo. Essi vengono aggiornati ogni anno scolastico, in funzione dell'evoluzione del profilo dei bambini in difficoltà e del loro percorso di crescita. I Comuni di zona inoltre offrono un valido supporto, grazie anche all'intervento di personale addetto all'assistenza educativa specialistica.

Interventi di recupero e potenziamento

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con difficoltà, vengono effettuati sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare adottando modalità operative diverse: suddivisione della classe in piccoli gruppi, impiego di alunni tutor, interventi individualizzati degli insegnanti, lavoro a coppie. Per la Scuola Secondaria di I grado sono stati organizzati in orario extracurricolare, nel pomeriggio per tutto il corso dell'anno scolastico, *corsi di rinforzo delle competenze logico-matematica e della lingua italiana*, tenuti dai singoli docenti curricolari. È stato inoltre attivato un progetto specifico per gli alunni con Bes, *"Non esiste non ci riesco..."* in orario pomeridiano, mirato a impostare un efficace metodo di studio.

Durante l'orario curricolare per gli studenti con BES, vengono realizzati interventi

didattici concordati nel PDP, mirati alla semplificazione dei contenuti attraverso mappe concettuali, uso di strumenti compensativi e dispensativi, valorizzazione del contenuto rispetto alla forma, modalità di didattica inclusiva, uso di strumenti informatici. Tali interventi evidenziano, in itinere, significativi miglioramenti nell'autonomia di studio e nel mettere in atto le strategie più opportune per raggiungere il successo formativo. I singoli interventi di recupero e di potenziamento messi in atto si rivelano efficaci. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello d'Istituto. Insegnanti di potenziamento in lingua inglese supportano l'apprendimento della lingua straniera.

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono chiamate ad una partecipazione attiva nella vita della scuola per far crescere una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivisa, al fine di definire il percorso ottimale per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Pertanto vengono programmati momenti di incontro, i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), al fine di condividere il percorso educativo e didattico. La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, integrando la stesura dei documenti del PEI, PDF2 e del PDP con le informazioni a sua disposizione.

Punti di debolezza

La formazione nelle metodologie didattiche inclusive è una questione che riguarda tutti i docenti, che stanno cercando di individuare strategie e misure adottabili

collegialmente. Sono da potenziare le attività di monitoraggio e verifica degli interventi, nonché quelle per la valorizzazione delle diversità.

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo in 14 plessi dislocati in un vasto territorio, rende difficile la condivisione di informazione e la coordinazione tra i docenti; inoltre, la mancanza, in alcuni casi, di insegnanti di sostegno di ruolo con formazione specifica, non garantisce la continuità didattica da un anno scolastico all'altro, nonostante l'attenzione dedicata a questo aspetto. Inoltre nelle classi in cui sono presenti bambini con difficoltà ancora non diagnosticate o eventualmente in situazioni di disagio temporaneo, gli insegnanti si trovano a dover sopperire alla mancanza di adeguata compresenza e consulenza con personale specializzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali Inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti
- ASL
- Famiglie

▣ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, partendo dalle indicazioni fornite dal PDF e passando

attraverso il PEI, si individua un percorso in base alle caratteristiche di ogni singolo allievo, che terrà conto delle competenze di cittadinanza, del raggiungimento delle autonomie e dell'interazione sociale e, dove possibile e opportuno, degli obiettivi specifici delle singole discipline.

Per gli allievi con DSA certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo del primo ciclo, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi descritti nel PDP, redatto in accordo con la famiglia. La valutazione tiene conto dei contenuti e del percorso effettuato, prescindendo, se previsto, dalla forma.

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, se il Team Docenti o il Consiglio di Classe sospetta o rileva difficoltà scolastiche, si adopera per attivare un processo di osservazione e contestuale potenziamento didattico, in collaborazione con la famiglia, per appurare se sia necessario avviare un iter diagnostico o se le difficoltà scolastiche dipendano da situazioni di svantaggio socio-economico, culturale, linguistico o di disagio comportamentale/relazionale. Se l'iter diagnostico si rende necessario, sulla base di un protocollo d'intesa Regione Sanità/Regione scuola, la scuola compila un questionario osservativo, lo trasmette alle famiglie per l'attivazione del percorso di valutazione presso l'ASL, che ha 6 mesi di tempo per concludere l'ITER (vedi DGR n. 16/2014). Per gli alunni con iter diagnostico in corso e per quelli in situazione di svantaggio o di disagio, eventualmente anche temporanea, lo strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), di III fascia in questo caso, attraverso il quale gli insegnanti si impegnano a definire, monitorare e documentare,

secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti (vedasi Modello Regionale sperimentale di PDP per i BES-USR Piemonte).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto realizza progetti ponte per agevolare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, per predisporre nel migliore dei modi la formazione delle classi; la scuola secondaria, in particolare, per gli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione, organizza incontri di orientamento con formatori della Regione, con la psicologa dell'Istituto e con insegnanti e studenti delle scuole superiori presenti sul territorio. L'attività di orientamento è rivolta anche alle famiglie, cui è dedicato almeno un incontro con la psicologa d'Istituto.

Al termine del percorso di orientamento è predisposto per ogni studente un modulo per esplicitare il consiglio orientativo. Hanno luogo incontri informativi con le famiglie ed i consigli sono genericamente presi in considerazione.



LA PSICOLOGA D'ISTITUTO

vPremessa

In termini generali, l'operato dello psicologo scolastico è volto ad accogliere e a rispondere ai bisogni della scuola intesa come un sistema complesso costituito da individui, gruppi ed istituzioni (la famiglia, la scuola stessa, le realtà territoriali) in interazione tra loro.

Attualmente il bisogno di intervento psicologico riguardante i minori, le famiglie, i docenti ed il personale della scuola nella sua totalità risulta in continua crescita.

La situazione attuale, inerente all'emergenza sanitaria, ci ha permesso di tornare in parte in presenza e dunque a una forma di "normalità" pre-Covid, ma l'uso massiccio che è stato fatto

dei meccanismi difensivi per affrontare le varie difficoltà incontrate e la necessità di adattarsi alle nuove e attuali esigenze ci ha portato a pensare all'urgenza di trovare nuove modalità di supporto psicologico.

Sempre di più si constata come lavorare in un sistema complesso come quello della scuola comporti per il professionista la necessità di munirsi di un bagaglio di competenze trasversali e complementari a quelle specificamente attribuitegli come professionista che vanno dalla conoscenza delle norme che regolano il funzionamento della scuola, alla deontologia professionale, alla consapevolezza etica circa i diversi passaggi del suo operato.

Lo psicologo può intervenire su diversi livelli e aree come i disagi relazionali non solo all'interno del gruppo-classe e nelle relazioni docente-studente, ma anche tra adulti docente-docente, docente-genitore/i, genitori-Dirigente Scolastico, ecc. inoltre risulta essere determinante l'intervento e il supporto ai minori con esigenze educative speciali e alle loro famiglie anche in un'ottica di prevenzione ed eventualmente di individuazione precoce di disturbi che possono talora dare luogo a patologie conclamate come Disturbi Alimentari, consumo di alcol e droghe, autolesionismo, comportamento dirompente; forme di Bullismo e Cyberbullismo e ancora la Prevenzione dello Stress correlato al lavoro e la sindrome di Burnout (per i dipendenti).

Lo psicologo scolastico in quest'ottica assume dunque un ruolo di integrazione con la comunità scolastica tutta, divenendo un punto di raccordo e talvolta di mediazione tra le parti coinvolte.

v Organizzazione

Avendo nell'IC di Andezeno due sedi distinte di Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista la presenza dello Psicologo in ciascuna sede, Andezeno e Baldissero, per

accogliere gli studenti e le famiglie; gli spazi pomeridiani sono generalmente riservati al personale scolastico al fine di permettere a chi è in servizio al mattino di poter usufruire delle consulenze e nel caso si desiderasse ai gruppi esperienziali (Area Formazione docenti). Si sottolinea che talvolta in caso di necessità è possibile destinare tali spazi anche ai genitori.

v Attività previste

- Colloqui individuali con i docenti (le consulenze psicologiche con gli adulti hanno una durata di circa 30-45 minuti) per problematiche inerenti alla relazione con i propri allievi, con i colleghi, con le famiglie. Strategie efficaci di comunicazione; saper stare nel conflitto, tollerarlo e trovare strategie efficaci per risolverlo. Definizione di strategie "Inclusive"
- Colloqui e consulenza psicologica in un'ottica di prevenzione verso la Sindrome da Burnout, generalmente definita come una sindrome di esaurimento emotivo, di depersonalizzazione e derealizzazione personale che può manifestarsi in tutte quelle professioni con implicazioni relazionali molto accentuate (possiamo considerarlo come un tipo di stress lavorativo). Generalmente nasce da un deterioramento che influenza valori, dignità, spirito e volontà delle persone colpite
- Colloqui individuali con gli allievi della Secondaria di Primo Grado di Baldissero e di Andezeno per problematiche inerenti alla relazione con i compagni e/o con gli insegnanti
- Gestione delle difficoltà personali rispetto all'ansia da prestazione scolastica e altre difficoltà psicologiche / scolastiche che possono facilmente emergere in questo periodo di sviluppo
- Suggerimenti per efficaci strategie di studio individuale

- Sostegno specifico per gli allievi con BES
- Sostegno e consulenza inerente al fenomeno del Bullismo in un'ottica di prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria
- Colloqui individuali con famiglie (le consulenze psicologiche con i genitori in coppia hanno una durata di circa un'ora) su problematiche inerenti:
 - conflittualità familiare e come questa influisca sul benessere psicologico dei figli con significative ricadute sull'apprendimento;
 - comprensione delle dinamiche scolastiche in particolar modo nel rapporto con i docenti e i docenti con i loro figli; difficoltà di apprendimento; inserimento scolastico, soprattutto nei passaggi critici: ingresso Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado (continuità verticale); difficoltà inerenti nel rapporto genitori-figli.
- Osservazioni nelle classi: le osservazioni nelle classi hanno una durata di circa 30-45 minuti seguite da un breve colloquio di restituzione alle insegnanti della classe /sezione al quale seguirà una relazione scritta da parte della psicologa che verrà consegnata, protocollata e firmata in segreteria e depositata nel fascicolo personale dell'alunno; le osservazioni si effettuano in tutti e tre gli Ordini di Scuola e hanno i seguenti obiettivi:
- osservare le dinamiche relazionali all'interno del gruppo e suggerire eventuali strategie educative e /o organizzative in un'ottica preventiva e/o di recupero e di miglioramento.
- Utilizzare la documentazione che verrà prodotta (relazione scritta) come strumento integrativo alle eventuali richieste ed osservazioni già formulate dai docenti (esempio allievi con BES). Tale documentazione potrà essere allegata alla documentazione già in possesso dai docenti ad esempio in caso di richiesta di insegnante di sostegno oppure per suffragare la richiesta di figure di potenziamento nella classe in caso di BES II° e III°

fascia.

- In alcuni casi può diventare uno strumento utile da condividere con i genitori al fine di far loro consapevolizzare le eventuali difficoltà del figlio/a.

v Area formazione personale docente

- **Intervento formativo** di ore 3 suddiviso in n. 2 incontri: *“Lettura della diagnosi per un'efficace compilazione del PEI e del PDP”*
- **Intervento formativo** di 3 ore suddiviso in n. 2 incontri: *“I Disturbi e/o difficoltà di autoregolazione comportamentale: il Protocollo di intervento per gli alunni con disturbi e/o difficoltà di autoregolazione comportamentale”.*

v Gruppi Esperienziali con i docenti dei tre ordini di scuola

Il Gruppo Esperienziale si configura come una situazione di ricerca e di apprendimento. Esso mira a fornire ai partecipanti la possibilità di apprendere a riconoscere i fenomeni di gruppo, a partire dall'esperienza vissuta all'interno di un gruppo.

Nel Gruppo Esperienziale è centrale l'osservazione dei fenomeni e dei fattori trasformativi che sono più propriamente «di gruppo»: pensieri, tensioni, fantasie ed emozioni collettive, questo permette l'attivazione di trasformazioni costruttive del pensiero, orientando il campo esperienziale verso una crescente integrazione tra le parti (gruppo di lavoro, secondo Bion, 1961): lo scopo è mantenere la cooperazione tra i membri (F. Corrao, 1983).

Anche se si tratta di gruppi a termine, la frequenza e la durata (anche se limitata) permettono un'evoluzione dell'esperienza, lo strutturarsi di una «storia» (e quindi di una memoria di gruppo) e la ricerca di un linguaggio comune, per questo è fondamentale garantire la propria presenza.

Sarà possibile osservare una prima fase, in cui ogni gruppo ricercherà una sua dimensione spazio-temporale distinta da quella del contesto; ciò porterà ad un primo orientamento dell'esperienza, su cui si baseranno successivamente il riconoscimento di un «tempo interno» e la possibilità di circoscrivere un campo di lavoro (C. Neri, 1979).

Metodologia

Si lavora in piccoli gruppi anche misti (ovvero personale appartenente a plessi diversi ma dello stesso Ordine di scuola) affinché si possa interagire agevolmente e lavorare sullo **STUDIO DI CASO**.

I colleghi sono invitati a raccontare esperienze vissute in ambito professionale che hanno destato difficoltà di comprensione comunicativa (con allievo/genitore/collega) fraintendimenti ed equivocità nelle relazioni. La discussione collettiva di un caso “problematico” presentato da un partecipante con l'aiuto degli altri colleghi verte primariamente sull'esperienza emotiva della relazione da parte dei suoi protagonisti, successivamente si esplorano ipotesi di soluzioni condivise.

I contenuti

Il materiale di discussione è scelto perché fautore di difficoltà nella relazione o promotore di incomprensioni tali da aver creato disagio, rabbia, dubbi, frustrazione o ansia all'interno del corpo docente (team / consiglio di classe) o anche solo a uno dei docenti appartenenti a quel team o consiglio di classe.

Ciò che interessa è ciò che è accaduto tra i protagonisti: docente/i e allievo-i o docente/i e genitore/i, docente/i-docente/i e in generale tutte quelle situazioni che sono state di difficile rielaborazione personale.

Metodo di conduzione

Il metodo di conduzione del gruppo e quello di elaborazione del materiale derivano dall'approccio psicoanalitico. Ci si pone l'obiettivo di formare docenti capaci di osservare l'interazione relazionale sia consapevole che inconsapevole. Particolare importanza è attribuita alla creazione di un clima di gruppo aperto e solidale, capace di promuovere una libera comunicazione, assicurando ai membri sostegno e sicurezza.

Il metodo prevede la continuità del gruppo oltre che per i motivi sopracitati anche per permettere di seguire l'evoluzione dei casi presentati e di verificare nel tempo le ipotesi e le scelte fatte.

Ruolo del conduttore

In particolare il ruolo del conduttore è principalmente quello di mantenere il livello di

comunicazione circolare tra i membri. Ciò facilita il processo associativo e favorisce

l'evidenziazione dei fattori trasformativi che portano all'emergere del *pensiero di*

gruppo. Il conduttore ha anche il compito di evitare un blocco nel lavoro del gruppo.

Tempi

Si sono stabiliti 4 incontri di un'ora e mezza ciascuno per ogni gruppo

Obiettivi degli incontri

- Fornire un sostegno emotivo e psicologico.
- Trovare soluzioni alternative e funzionali non solo ai problemi pratici, ma soprattutto alle difficoltà emotive scatenate dalle difficoltà che naturalmente nascono all'interno delle relazioni interpersonali.

- Fronteggiare sia le “nuove” difficoltà concretizzatesi nella scuola a causa del Covid-19 sia le consuete criticità presenti nel mondo scolastico che l'emergenza sanitaria ha esasperato.
- Offrire ai docenti l'opportunità di riflettere sulla propria attività professionale
- Fornire un contenimento alle ansie e alle frustrazioni generate dal lavoro
- Fornire supporto al ruolo docente e migliorare il dialogo con l'utenza e con i colleghi.
- Promuovere il benessere organizzativo e contribuire alla prevenzione del Burnout.

Risultati attesi

Aiutare tutto il personale coinvolto a prendersi cura del proprio Sé Privato e Professionale, a sentire maggiore soddisfazione nelle relazioni di colleganza, con i genitori e con gli allievi, riducendo così i fattori di stress da lavoro correlato e da Burnout che si manifesta prevalentemente con un deterioramento dell'impegno nei confronti del lavoro, delle emozioni connesse ad esso e una rilevante difficoltà di adattamento tra la persona ed il lavoro stesso a causa delle eccessive richieste di quest'ultimo. Infine comprendere nuove modalità di risoluzione dei problemi.

PROGETTUALITÀ E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Cogliendo le opportunità di accesso alle fonti di finanziamento rese disponibili nell'ambito dei Progetti Ministeriali, sono in fase di realizzazione 4 progetti:

- Ø **Progetto didattico #smART COMmmunity Edu-ACTION:** Realizzazione di laboratori creativi e artistico-performativi al fine di sviluppare le potenzialità di partecipazione sociale degli alunni e la scoperta dei talenti, con l'ampliamento del tempo scuola ordinario; sul piano operativo tale intento si traduce nella riorganizzazione e rigenerazione di spazi interni dell'Istituto Comprensivo, secondo un approccio integrato ispirato al modello svedese DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento).

- Ø **Digital board:** Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, attraverso la dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica; obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe, rendendola un'esperienza di apprendimento aumentata, e per utilizzare metodologie innovative e inclusive. L'intervento prevede anche la dotazione di attrezzature informatiche, per la digitalizzazione amministrativa, alla segreteria scolastica.

- Ø **Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici:** Dotare gli edifici scolastici di infrastrutture di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico e studentesco, attraverso il potenziamento e/o la

realizzazione di reti negli edifici scolastici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Ø STEM – PNSD “Digital Makers”:

- Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, al fine di migliorare l'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e al pensiero critico, anche in ottica di valorizzazione del percorso già avviato di “Scuola Secondaria potenziata in matematica”, in rete con l'Università di Torino;
- Realizzazione di spazi di apprendimento polivalenti, modulari, ispirati al modello DADA, volti a sostenere metodologie didattiche innovative che favoriscano il coinvolgimento, la collaborazione, l'interazione e l'esplorazione attiva degli studenti attraverso le STEM, attraverso ideazione e strutturazione di attività di ripresa in 3D, costruzione e realizzazione di prodotti in 3D, approccio al coding e sviluppo delle competenze per gli alunni della fascia 5 – 11 anni, utilizzo della robotica per sviluppare le capacità.



Obiettivo finale della realizzazione dei progetti menzionati è quello di riuscire ad educare tutti gli studenti a una comprensione più consapevole e più ampia del presente, favorendo lo sviluppo di competenze creative, digitali, comunicative e relazionali necessarie per l'esercizio pieno della cittadinanza, in ottica di inclusione e coesione sociale e per consentire una maggior efficacia ai processi di apprendimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'offerta formativa e gli insegnamenti attivati fanno riferimento al:

“Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;

successive Indicazioni Nazionali e nuovi scenari per le competenze del 2018;

Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica.

Tutte le classi svolgono un monte ore di 33 ore annuali di Educazione civica (vedi sezione dedicata).

Per tutte le classi è definito un piano per la Didattica Digitale Integrata, il cui regolamento è consultabile sul sito dell’istituto (vedi sezione dedicata).

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola è articolato su cinque giorni settimanali, con chiusura il sabato e la domenica.

Scuola dell'infanzia

Monte ore complessivo: 40 ore.

Orari flessibili, ovvero un margine di mezz'ora per l'ingresso al mattino, la possibilità di uscita antimeridiana dopo il pranzo, un margine di mezz'ora per l'uscita pomeridiana.

La programmazione educativo-didattica nella scuola dell'infanzia si concretizza attraverso proposte, percorsi e contenuti opportunamente studiati che si riferiscono ai campi dell'esperienza educativa, come indicato nelle Indicazioni Nazionali: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi - numero e spazio).

Gli obiettivi e i contenuti della programmazione educativo-
didattica sono suddivisi in quattro ambiti:

AMBITO ESPRESSIVO;

AMBITO LINGUISTICO;

AMBITO SCIENTIFICO-MATEMATICO;

AMBITO ANTROPOLOGICO-MULTICULTURALE (per
l'integrazione dei bambini stranieri).

Da tempo nella scuola dell'infanzia vengono organizzati dei
laboratori pomeridiani, destinati ai bambini di 5 anni, di lingua
inglese, di arte, logica, scienze, educazione alla cittadinanza e
alla sostenibilità ambientale.

Scuola primaria

La programmazione della Scuola primaria si inserisce all'interno del contesto culturale promosso dalle Indicazioni Nazionali e si ispira ai contenuti e alle metodologie inserite all'interno del Curricolo verticale.

Il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 con l'aggiunta di tre rientri pomeridiani curricolari dal lunedì al mercoledì dalle 14 alle 16.20. L'offerta formativa è integrata con l'erogazione di servizi comunali di mensa e di assistenza durante la mensa, di pre e post scuola (dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.20 alle 18). Inoltre, su richiesta delle famiglie, è possibile usufruire del servizio mensa, di attività pomeridiane e del post scuola anche nei giorni di giovedì e di venerdì. Tra le possibili attività proposte nei pomeriggi facoltativi in orario extrascolastico vi sono: studio assistito, gioco libero o strutturato, laboratori artistico-manuali, attività sportive, laboratori di potenziamento linguistico.

Le discipline di insegnamento sono le seguenti: lingua italiana, matematica, scienze, storia e geografia, lingua inglese, educazione artistica, musicale e sportiva, educazione civica, tecnologia, religione o attività alternativa. Le ore assegnate alle singole discipline sono quelle previste dalla normativa ministeriale, attribuendo un numero di ore superiore alle discipline di italiano e di matematica.

Per favorire il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni vengono utilizzate diverse metodologie

quali:

- brainstorming e discussione collettiva;
- lezioni partecipate partendo dalle misconcezioni dei bambini con riferimento alle esperienze concrete vissute;
- lezioni frontali, seguite da opportuni spazi per domande ed esercitazioni pratiche;
- attività laboratoriali realizzate anche a piccoli gruppi in spazi opportunamente predisposti quali l'aula artistica, la biblioteca;
- apprendimento cooperativo e tutoring al fine di agevolare la cooperazione tra alunni e l'attivazione di positivi processi socio-relazionali, di responsabilizzazione e di accrescimento dei livelli individuali di autostima;
- problem solving per favorire l'apprendimento come risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi;
- visite guidate e uscite didattiche sul territorio per favorire l'arricchimento dell'esperienza dei bambini, il consolidamento degli apprendimenti e il senso di appartenenza al proprio contesto sociale e culturale.

Una particolare attenzione viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali attuando percorsi di lavoro personalizzati e/o individualizzati nel rispetto della normativa vigente.

Per lo svolgimento delle lezioni, oltre ai tradizionali libri di testo, vengono utilizzati supporti tecnologici quali computer, tablet,

lavagna multimediale.

Al fine di promuovere esperienze di apprendimento efficaci e scelte didattiche significative, gli insegnanti della Scuola primaria elaborano la programmazione didattica per le varie discipline a livello di interclasse e promuovono il confronto sulla strategia didattica utilizzata dai docenti dei diversi plessi dell'istituto, anche attraverso la somministrazione di prove di competenza quadrimestrali comuni.

Scuola Secondaria di I grado

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con 6 moduli al

giorno di 1 ora ciascuno, con ingresso alle ore 7:50 e uscita alle ore 13:50.

Grazie alla convenzione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Fisica e Matematica, è stato attivato il progetto “Scuola secondaria potenziata in Matematica”, con la proposta di attività laboratoriali pomeridiane di potenziamento volte alla valorizzazione delle eccellenze (vedi sezione dedicata).

Sempre nell'ambito di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in orario pomeridiano

vengono altresì proposti laboratori artistico- performativi, attività sportive di gruppo, corsi di potenziamento di Lingua inglese (con docenti esterni madrelingua), laboratori di rinforzo delle competenze della Lingua italiana e delle competenze logico-matematiche, corsi di avviamento

al Latino.

PROGRAMMAZIONE

La Programmazione nella Scuola secondaria, in continuità con quella della Scuola primaria, guida il lavoro dei docenti impegnati a far conseguire agli alunni gli obiettivi di apprendimento disciplinare e le competenze di cittadinanza previsti nel “Profilo” dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione delineato nelle Indicazioni Nazionali.

La programmazione nella scuola secondaria si articola in due momenti:

1. il primo è costituito dalla Programmazione elaborata dal Consiglio di ogni classe: essa contiene le mete educative e gli obiettivi trasversali ad ogni disciplina oltre al piano delle attività integrative che il Consiglio intende realizzare nel corso dell'anno;
2. il secondo riguarda invece la Programmazione disciplinare costituita da una parte, comune a tutte le classi parallele,

elaborata dai dipartimenti disciplinari e una parte in cui gli obiettivi disciplinari tengono conto della specificità di ogni classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Unitamente agli obiettivi didattici generali e delle singole discipline scolastiche, la Scuola si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

-

1) **COSTRUZIONE DEL SÉ:** approfondimento della conoscenza e della coscienza di sé attraverso:

- Individuazione delle proprie abilità e capacità di valorizzarle e potenziarle;
- acquisizione di una maggior fiducia in sé stessi e, in presenza di difficoltà, individuazione di strategie atte a superarle (anche con l'aiuto dell'insegnante);
- sviluppo e potenziamento del senso di responsabilità personale (cura del materiale scolastico, esecuzione dei lavori assegnati, rispetto degli impegni scolastici, correttezza del comportamento...);
- acquisizione graduale di autonomia.

2) **RELAZIONE CON GLI ALTRI:**

- creazione nella classe di un clima favorevole alla conoscenza reciproca e all'instaurazione di rapporti sereni tra gli alunni e tra questi e gli insegnanti
- presa di coscienza dell'importanza del rispetto per le cose

- altrui e per i beni comuni;
- partecipazione attiva alla vita di classe;
- capacità di lavorare ed essere disponibili con gli altri
- capacità di ascolto reciproco;
- capacità di riflettere sulle relazioni che si instaurano, soprattutto sulle situazioni conflittuali; capacità di mettere in atto strategie per migliorare i rapporti tra i componenti del gruppo classe;
- conoscenza e accettazione della diversità.
- capacità di rispettare differenze di opinioni, sentimenti e capacità dei compagni;
- capacità di adeguare il proprio comportamento alle varie situazioni.

3) RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

- Rispetto delle regole di comportamento stabilite all'interno della scuola;
- rispetto e cura dell'ambiente, degli strumenti e del materiale messo a disposizione dalla scuola;
- capacità di autocontrollo (educazione ad un atteggiamento di rinuncia all'esibizione; sollecitazione a fare interventi pertinenti ed appropriati, a parlare sottovoce e a rispettare il turno di parola);
- sviluppo del senso di responsabilità.

Per il raggiungimento dei summenzionati obiettivi, si cerca di fornire un ampio ventaglio di attività diversificate che possano mettere in risalto e valorizzare le abilità e gli interessi presenti in ciascun alunno, consentendo che all'interno del gruppo classe ognuno abbia possibilità di esprimersi liberamente.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Esercizio delle capacità di ascolto;
- potenziamento delle capacità di attenzione e concentrazione;
- educazione alla comprensione delle principali informazioni durante la comunicazione verbale o la lettura;
- sviluppo delle capacità espressive (verbali);
- sviluppo delle abilità linguistiche (parlare, leggere, scrivere);
- esercizio delle capacità logiche (analitiche, sintetiche, critiche);
- acquisizione di un metodo di lavoro efficace.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

I docenti del C.d.C. hanno concordato le metodologie didattiche comuni e gli strumenti didattici più funzionali e utili alla classe.

In linea generale, si cerca di comunicare apertamente con gli alunni e di farli riflettere collettivamente su problematiche di vario genere. Si valorizzano creatività, riflessioni e opinioni personali di ciascuno studente. Si potenzia la capacità dei ragazzi di stabilire collegamenti fra le differenti discipline. Quando possibile, viene privilegiato il metodo che considera l'esperienza dell'allievo come punto di partenza per l'apprendimento di qualsiasi nuova conoscenza.

Il C.d.C. ha quindi stabilito come intende agire per raggiungere gli obiettivi fissati nelle precedenti sezioni e ha individuato:

1. Metodologie didattiche:

- lezioni frontali, seguite da opportuni spazi per domande ed esercitazioni;
- discussioni e lezioni partecipate;
- brainstorming;
- apprendimento cooperativo;

- laboratori;
- peer education;
- problem posing e problem solving;
- learning by doing.

Si predilige la didattica laboratoriale, in quanto è una strategia di apprendimento grazie alla quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo, favorendo il problem solving, il confronto, l'esercizio integrato di attività operative e cognitive, una ricerca autonoma nelle fasi di lavoro, la sperimentazione, la verifica del risultato ottenuto.

Gli eventuali lavori di gruppo hanno la funzione di stimolo ad operare insieme nel rispetto reciproco e devono essere attuati in modo che valorizzino il contributo di ciascun componente, senza sopprimere i momenti di riflessione e di studio individuale.

2. Materiali e strumenti:

- libri di testo;
- materiali didattici prodotti dai docenti (dispense, slide...);
- dizionari, cartacei e digitali;
- mappe mentali e concettuali;
- computer e tablet;
- lavagna multimediale;
- video e film;
- uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

3. Software, piattaforme e app:

- pacchetto OFFICE;
- Free map, CMap, Popplet;

- app dedicate alla didattica delle singole materie;
- Google WorkSpace (Meet, Classroom, Moduli, Drive, Calendar, ecc.);
- ARGO DIDUP.

4. Strategie didattiche inclusive e interventi di individualizzazione, a seconda della materia e delle problematiche:

- didattica laboratoriale;
- lavori di gruppo;
- peer tutoring;
- cooperative learning;
- strumenti compensativi e dispensativi;
- piani individualizzati.

INTERVENTI DI RECUPERO E / O POTENZIAMENTO

In caso di necessità, ogni docente ha previsto per la propria materia interventi di recupero e/o potenziamento e attività individualizzate rivolte a tutti gli studenti della classe.

Durante l'anno scolastico, si lavora non solo per colmare le eventuali lacune, ma anche e soprattutto per potenziare e approfondire le conoscenze e le competenze già acquisite.

Sono previste verifiche scritte ed interrogazioni orali supplementari, per consentire il recupero degli allievi appartenenti alle fasce deboli. Eventualmente si potrebbe consigliare alle famiglie degli studenti in difficoltà il servizio di doposcuola a pagamento. Contemporaneamente, per coloro che si dimostrano più preparati e motivati, potrà essere attivato un percorso di studio più approfondito, attraverso stimoli culturali di vario genere (attività didattiche pomeridiane facoltative, gratuite o a pagamento). Inoltre, si mettono in atto le metodologie di peer education e cooperative learning, in modo

che gli studenti che non hanno carenze possano essere di aiuto ai compagni che presentano difficoltà.

Nel mese di febbraio, dopo la consegna delle schede di valutazione del I quadrimestre, si svolge la settimana del recupero e del potenziamento, durante la quale le attività didattiche si interromperanno (interrogazioni, verifiche e lezioni) per lasciare spazio ad attività di recupero e potenziamento nelle varie discipline.

VERIFICHE E VALUTAZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE, COMPETENZE

Tutte le attività programmate e svolte sono sottoposte a verifica e valutate, in quanto tutte concorrono alla formazione e alla maturazione degli studenti. A tal proposito è utile sottolineare che la valutazione deve dar valore all'allievo e valorizzare non solo "il prodotto" ma anche il percorso e il processo di apprendimento del ragazzo. Pertanto la valutazione degli alunni avviene tenendo conto dei seguenti aspetti:

- livello di partenza;
- grado di apprendimento in relazione agli obiettivi didattici prefissati ed ai progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza;
- grado di acquisizione delle abilità di base delle singole discipline;
- interesse, impegno e partecipazione;

- difficoltà reali o apparenti di apprendimento;
- volontà di collaborazione per favorire il recupero;
- metodo di studio e lavoro.

Il C.d.C. ricorre alle diverse tipologie di valutazione, ossia:

- valutazione predittiva con funzione diagnostica (interrogazione collettiva iniziale o test di ingresso ad alta o bassa strutturazione): all'inizio del percorso formativo, allo scopo di rilevare il possesso o meno da parte degli studenti dei prerequisiti necessari per affrontare il percorso didattico; di verificare che cosa gli allievi sanno; di individuare precocemente le possibili lacune e le eventuali difficoltà che i ragazzi potrebbero incontrare lungo il percorso formativo;
- valutazione formativa (interrogazioni orali, verifiche scritte ad alta o bassa strutturazione, prove pratiche in itinere): all'interno del percorso formativo, per verificare l'adeguatezza dell'intervento didattico (e modificarlo se necessario) e la qualità dell'apprendimento degli studenti;
- valutazione sommativa (verifiche finali ad alta o bassa strutturazione, orali, scritte, pratiche): al termine del percorso formativo, per verificare il raggiungimento degli obiettivi richiesti e l'assimilazione degli argomenti affrontati; per operare un bilancio sull'intero intervento didattico; per fissare il punto di partenza per un nuovo percorso.

Il C.d.C. ritiene ragionevole effettuare nell'arco di un quadrimestre e per ogni disciplina almeno 3 (tre) verifiche fra prove scritte/pratiche e interrogazioni orali.

Ogni docente ha stilato la propria programmazione annuale disciplinare, contenente la rubrica valutativa nella quale è indicato il livello minimo di competenze al quale l'insegnante attribuirà la sufficienza e che l'alunno dovrà dimostrare di possedere dopo l'intero percorso annuale.

Per quanto riguarda il comportamento, gli indicatori cui si ricorre per la sua valutazione sono riportati all'interno del diario di ciascun allievo. I docenti, inoltre, verificano le firme dei genitori sul diario, la puntualità dell'ingresso a scuola, la buona gestione del materiale, il rispetto di compiti e consegne. Il giudizio sulla condotta è un elemento determinante per la valutazione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola ha cura di intrattenere rapporti costanti con le famiglie attraverso comunicazioni scritte sul diario degli alunni e colloqui personali tra genitori e docenti.

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti incontrano i genitori in base al proprio orario di ricevimento e previo appuntamento, in modalità a distanza attraverso l'applicazione Meet di Google Workspace.

INSEGNAMENTI

Disciplina	Ore settimanali
------------	-----------------

Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie Sportive	2

IRC (o Attività alternativa alla Religione)	1
---	---

SCUOLA SECONDARIA POTENZIATA IN MATEMATICA

C v COME NASCE

Il progetto nasce da una collaborazione tra il nostro Istituto e i docenti del gruppo di ricerca in Didattica della Matematica, del Dipartimento di Matematica "G. Peano" dell'Università di Torino.

L'adesione al progetto è avvenuta, in via sperimentale, nell'anno scolastico 2018/19, grazie alla proposta di un collega di Matematica, prof. Raffaele Casi, che è temporaneamente distaccato presso il Dipartimento di Matematica dell'Università per un progetto di ricerca in Didattica della Matematica.

Successivamente è stata stipulata formalmente la Convenzione con l'Università di Torino, sottoscritta dalla Dirigente.

La stessa Università di Torino fornisce gratuitamente la formazione ai docenti di Matematica della Scuola Secondaria di primo grado con l'obiettivo di sperimentare essi stessi il metodo della ricerca variata da riproporre, poi, agli studenti che frequenteranno il corso.

Il progetto, rivolto ad entrambi i plessi della Scuola Secondaria, attraverso la realizzazione di interventi extracurricolari pomeridiani, prevede attività di potenziamento e approfondimento di matematica a classi aperte per gruppi selezionati di studenti, in ottica di valorizzazione delle eccellenze.

v **PREMESSA**

Negli ultimi anni, anche in seguito all'analisi degli esiti di diverse rilevazioni nazionali e internazionali, è cresciuta la consapevolezza della necessità di potenziare la competenza matematica nella scuola italiana, soprattutto con un rinnovamento delle pratiche e delle metodologie didattiche.

Il progetto nasce proprio dal tentativo di provare a rispondere a questa necessità.

v **PRINCIPALI OBIETTIVI**

- far crescere l'interesse verso la matematica e incentivare le eccellenze;
- incrementare le competenze matematiche degli studenti, anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative;
- favorire la frequenza di Scuole Secondarie di II grado a maggior contenuto

tecnico-scientifico;

- Aumentare la consapevolezza dell'importanza della matematica per tutti i futuri cittadini, come modo di agire, scegliere, lavorare nel mondo.

v METODOLOGIA

Punto cardine della sperimentazione è il metodo della ricerca variata: gli studenti applicano le metodologie della ricerca in matematica, applicate a problemi concreti e alla loro modellizzazione matematica. "Cosa succederebbe se...?" è la domanda guida per gli studenti: serve per cercare le possibili risposte a problemi via via più complessi, per sfruttare la potenzialità della matematica come strumento per interpretare il mondo in cui viviamo.

v FASI OPERATIVE E ATTIVITÀ

- Il progetto si articola in 36 ore extra-curricolari per ciascuno dei due Plessi, Andezeno e Baldissero;
- Le lezioni si svolgono in presenza, a cadenza settimanale; in caso di sospensione delle lezioni in presenza, le lezioni sono realizzate in incontri a distanza;
- Le attività sono rivolte a gruppi di studenti delle classi prime, seconde e terze, individuati da ciascun Consiglio di Classe in base ai risultati in Matematica e/o all'interesse specifico dimostrato nei confronti della materia;
- A tali studenti, vengono proposte situazioni problematiche di contenuto

matematico, da affrontare e cercare di risolvere in modalità cooperativa, cioè lavorando in piccoli gruppi, per poi argomentare e discutere tutti insieme;

- Dallo scorso anno, affinché il progetto avesse una ricaduta sulla maggior parte degli allievi della scuola, sono state programmate delle lezioni, in orario curricolare, in cui gli studenti che si sono formati nel corso di potenziamento, ripropongono, in modalità peer to peer e sotto la guida del docente di Matematica curricolare, alcune delle attività svolte, quelle più significative e di più facile approccio, a tutti i compagni della loro classe. Anche in questo caso è sempre privilegiata la modalità cooperativa, con la formazione di gruppi guidati dagli studenti che hanno partecipato al potenziamento.

v ATTIVITA' SVOLTE

Le attività proposte sono pensate e scelte con gli obiettivi di:

1. favorire il graduale passaggio dall'aritmetica all'algebra, lavorando ad esempio sulle successioni numeriche o con l'uso di bilance per comprendere il concetto di uguaglianza ed equazione;
2. lavorare con i problemi narrativi, con attività matematiche scovate all'interno di racconti (es. il figlio del re e il messaggero" tratto da un racconto di Dino Buzzati)
3. avviare ad un approccio dinamico della geometria, grazie anche all'utilizzo del programma di geometria dinamica GeoGebra, per evitare misconcezioni, con attività sulle tassellazioni del piano, la rotazione di poligoni, le costruzioni geometriche, lo studio dei triangoli con utilizzo di cannucce ed origami

4. studiare argomenti come Probabilità e Statistica per mezzo di artefatti o giochi: dadi, le carte, roulette, tiro al bersaglio
5. rappresentazioni per comprendere le frazioni, con giochi di carte, dadi speciali ecc.

v PROPOSTE DI SVILUPPO

Si valuterà l'estensione graduale del progetto alla Scuola Primaria, coinvolgendo inizialmente le classi V, in considerazione della valutazione degli esiti raggiunti e compatibilmente alle risorse disponibili e in un'ottica di curriculum verticale.

EDUCAZIONE CIVICA

AMBIENT!AMO - EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

IL QUADRO NORMATIVO

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della

Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI:

Le linee guida per l'educazione civica a scuola pongono il focus su tre grandi temi:

1- Costituzione, diritto, legalità, solidarietà

-

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale.

2- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3- Cittadinanza digitale

-

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto

dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione

dell'insegnamento dell'educazione civica, da riportare nel Curricolo.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, attraverso valutazioni oggettive, soggettive ed autentiche, declinate a seconda dei differenti ordini di scuola e finalizzate alla realizzazione dei percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione e valutative, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità, nonché del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

LA PROGETTAZIONE

Di seguito vengono riportate le progettazioni delle varie attività che vengono proposte nei diversi Ordini di Scuola del nostro Istituto, con i relativi obiettivi e competenze che ci si prefigge di raggiungere.

SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI/ COMPETENZE	ATTIVITA'	PROPOSTE DI GIOCHI
.Rispettare e curare la propria scuola	.Coltivazione e cura di orti e/o	. «Caccia al tesoro .. colorata»

<p>.Prendersi cura di orti e giardini</p> <p>.Conoscere e rispettare la natura</p> <p>.Conoscere e valorizzare il patrimonio monumentale del proprio paese</p> <p>.Sviluppare competenze sociali</p> <p>.Sviluppare capacità di pensiero creativo</p> <p>.Rafforzare legame alunni/ambiente</p>	<p>piantine in vaso</p> <p>.Realizzazione grafico-pittorica di «segnaletica», cartelloni e quadri</p> <p>.Conversazione guidata sull'esperienza vissuta e formulazione di ipotesi a tale riguardo</p> <p>.Osservazione e raccolta di reperti</p> <p>.Manipolazione ed utilizzo di materiali naturali</p>	<p>. «L'acchiappasogni»</p> <p>. «Se io fossi..»</p> <p>. «Musica dal giardino»</p> <p>. «Al naturale»</p>
---	--	--

	.Conversazioni e giochi	
--	-------------------------	--

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE
<p><i>«RICICLIAMO»</i></p> <p>Imparare a conoscere la natura di materiali di vario tipo e saperli riciclare per trasformarli in strumenti per la realizzazione</p>	<p><i>«SEMINIAMO BENE E..RACCOGLIAMO BUONI FRUTTI»</i></p> <p>Imparare a conoscere la natura di materiali di vario tipo e studiando il ciclo vitale di vari esseri viventi seminare ed imparare ad</p>	<p><i>«LA FINESTRA SULL'ORTO»</i></p> <p>Attraverso l'utilizzo di materiali di recupero creare un orto verticale in cui poter seminare e prendersi cura di micro colture o coltivazioni</p>	<p><i>«LE 3 R»</i></p> <p>Attraverso lezioni interattive ed approfondimenti multimediali e concreti ampliare la consapevolezza degli alunni sul concetto di rispetto e</p>

di svariati manufatti.	osservare le varie fasi di crescita.	tipiche del luogo in cui sorge la propria scuola.	salvaguardia dell'ambiente.
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	
<p>«ORTO DIDATTICO»</p> <p>In seguito ad un approfondito studio sull'ambiente in cui si vive, realizzare un piccolo orto didattico e analizzare le fasi di semina, cura e raccolta delle materie prime prodotte.</p>	<p>«LA PIRAMIDE ALIMENTARE, LA SALUTE E IL BENESSERE»</p> <p>Assumere comportamenti consapevoli dal punto di vista nutrizionale e analizzare la tipologia di calorie assunte giornalmente per poter prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo-psicologiche legate</p>	<p>«TOUR VIRTUALE E CIBO A Km 0»</p> <p>Dopo aver sperimentato dal vivo nel territorio circostante, attraverso passeggiate a piedi o in bicicletta, realizzare una presentazione multimediale o una brochure contenente ricette tipiche locali, immagini di ambienti del proprio</p>	

all'affermazione
delle proprie
abitudini di vita e
della propria ed
altrui personalità.

territorio e feste e
tradizioni legate al
luogo in cui la scuola
sorge.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

v

DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Introduzione

L'emergenza Covid-19 ha causato nell'anno scolastico 2019/2020 la sospensione delle attività didattiche in presenza, forzando un rapido passaggio alla Didattica a distanza (D.A.D.) che ha permesso di proseguire, seppur con alcuni limiti, l'azione educativa e formativa verso i nostri studenti.

Gli elementi di forza che hanno caratterizzato lo sforzo di tutta la nostra comunità educante possono essere sintetizzati nei seguenti punti, che costituiranno il punto di partenza per la programmazione della Didattica Digitale Integrata negli anni scolastici successivi:

- l'individuazione della piattaforma per l'erogazione di lezioni a distanza (sia in modalità sincrona che asincrona) con l'utilizzo delle App di Google Workspace, in quanto dotato di applicativi orientati alla didattica ad es. Classroom e Google Meet per lo svolgimento delle riunioni di lavoro e per i rapporti scuola-famiglia;

-

l'utilizzo del registro elettronico Argo, raggiungibile da tutti i genitori degli studenti;

- la distribuzione di tablet in comodato d'uso gratuito agli alunni che non ne sono dotati;
- l'elaborazione di un calendario settimanale di lezioni per tutti i gradi scolastici del nostro Istituto;
- un piano di formazione per i docenti, fornito da formatori interni;
- l'elaborazione del progetto Scuola in Onda, per i piccoli alunni della scuola dell'Infanzia, con il supporto dell'EFT PIEMONTE;
- creazione del Blog d'Istituto a cura dell'Animatore Digitale.

Il pronostico per l'avvio del nuovo anno scolastico, fortemente influenzato dal perdurare dell'emergenza Covid-19, suggerisce che le esperienze fatte nei mesi precedenti debbano essere indirizzate verso due diverse necessità:

- Didattica digitale integrata in presenza con l'ausilio di strumenti digitali
- DaD considerata alla pari della didattica in presenza, nel caso di interruzione a causa di nuovi lock-down o quarantena di classi.

La Didattica digitale integrata si basa su attività in rete, avviate e curate durante le attività in presenza, veicolate attraverso gli strumenti ritenuti maggiormente idonei per l'età e le capacità dei bambini. Un esempio di attività già previste dal 2019 dal Progetto "ERASMUS +" e in seguito sviluppate dal Progetto eFEST sono quelle sviluppate attraverso la piattaforma europea eTwinning.

Per i nuovi anni scolastici ci si propone quindi:

- l'utilizzo delle piattaforme d'Istituto, in particolare di Google Workspace che diverrà il canale "standard" per la didattica e per altre attività degli insegnanti es. collegio docenti, programmazioni on-line;
- l'utilizzo del registro elettronico ARGO;
- l'utilizzo della piattaforma e-twinning e creazione di progetti in rete;
- lo scambio e condivisione di buone pratiche e documenti digitali;
- la formazione dei docenti, puntando a:
 1. informare i nuovi insegnanti di quanto già sperimentato e degli obiettivi per l'anno in corso;
 2. aggiornare tutti sulle possibilità didattiche offerte dalle tecnologie digitali;
 3. favorire l'uso delle piattaforme e diffondere pratiche comuni di condivisione dei materiali per la didattica;
 4. formare alunni alla didattica digitale, per evitare probabili situazioni di svantaggio in caso di un nuovo blocco della didattica in presenza.

Miglioramenti e condizioni per una DDI

L'Istituto si impegna a creare le migliori condizioni per superare le difficoltà emerse durante la sospensione delle attività scolastiche e per realizzare la DDI, realizzando:

- i progetti eTwinning;
- migliorare le competenze digitali degli studenti, a partire dai programmi di videoscrittura, ciò per garantire a tutti gli alunni, a partire dalla scuola primaria, le condizioni necessarie allo sviluppo di una cittadinanza digitale attiva e consapevole.

Alcuni alunni potrebbero non possedere i dispositivi tecnologici per poter seguire le attività didattiche a distanza, quindi è indispensabile individuare subito le reali

necessità e fornire quanto prima tali dispositivi a chi ne risulta sprovvisto, affinché possano essere subito utilizzati per integrare la didattica in presenza o in caso di necessità della didattica a distanza.

LINEE GUIDA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Didattica a distanza in caso di chiusura della scuola da svolgersi tre volte a settimana	<p>In considerazione della verifica sulla didattica a distanza svolta lo scorso anno, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">□ una programmazione differenziata per età;□ condivisione di video, preparati dalle insegnanti di sezione, che seguiranno le unità didattiche previste per l'attività in presenza;□ "dirette" collegate alle proposte della settimana, come occasione per i bambini per presentare i lavori svolti;□ eventuale raccolta di materiale fotografico per la documentazione.
---	--

Le insegnanti, parallelamente all'attività in presenza, prepareranno video

registrazioni delle stesse unità da svolgere a distanza in caso di eventuali chiusure.

GESTIONE DELLE INTERAZIONI CON GLI ALUNNI

- modalità asincrona (trasmissione dei materiali delle esercitazioni da parte dell'insegnante in un dato momento e fruizione da parte dei bambini in un tempo a loro scelta);
- in modalità sincrona (interazione immediata tra l'insegnante e i bambini, previo accordo sulla data e sull'ora del collegamento).

Frequenza delle interazioni:

- tre volte a settimana con gruppo classe o gruppi omogenei.

STRUMENTI Digitali

- Utilizzo dell'applicazione Whatsapp da parte delle insegnanti solo per trasmettere alle rappresentanti di sezione comunicazioni importanti.
- Utilizzo della piattaforma Google Workspace (Meet), utile per ricreare virtualmente l'ambiente classe, per dare ai bambini l'opportunità di vedere compagni e insegnanti, per condividere con loro un lavoro fatto.
- Invio sull'applicazione Classroom di link/file/video/materiale didattico da condividere con le famiglie e i bambini.

LINEE GUIDA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Qualora non sia possibile svolgere le lezioni in presenza per un'intera classe e la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a causa della sospensione delle lezioni dovuta all'emergenza Covid-19, sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, si adotterà un orario di lezioni a distanza per una durata complessiva di 10 ore settimanali per le classi prime e di 15 ore settimanali per le classi dalla seconda alla quinta. L'organizzazione delle lezioni a distanza rispetterà, nei limiti dell'effettiva possibilità di realizzazione, l'organizzazione delle lezioni in presenza.

Le lezioni a distanza potranno quindi essere effettuate dal lunedì al venerdì, all'interno della seguente finestra oraria:

- al mattino dalle ore 8.30 alle 12.30, con almeno 30 minuti di pausa durante la quale gli alunni saranno invitati a disconnettersi
- eventualmente, al pomeriggio dalle 14.00 alle 16.20.

Per quanto concerne il monte ore destinato ai diversi insegnamenti, le discipline potrebbero essere così distribuite:

DISCIPLINE	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSI 3-4-5
Ambito linguistico / espressivo	4	5	5
Ambito matematico/scientifico	4	5	5

Ambito antropologico	2	5	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	10	15	15

In specifiche situazioni, in base a quanto definito dalle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrale, le ore previste per la didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe possono essere "organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee".

L'articolazione dell'orario delle lezioni sincrone, nonché la suddivisione oraria nelle singole discipline, vengono definite e comunicate alle famiglie dal singolo team docente.

In caso di assenza del 40% o più degli alunni di una classe per un periodo prolungato nel tempo dovuto a motivi legati all'emergenza sanitaria (o a una specifica situazione per la quale il team docente ravvede la necessità di attivare la DDI), **il team docente attiva la DDI nelle modalità e con l'articolazione ritenute funzionali dal team stesso** e che il team avrà cura di comunicare alle famiglie.

Nel caso in cui l'assenza riguardi un numero di alunni inferiore al 40% del totale degli alunni che compongono il gruppo classe, **la scelta dell'attivazione della DDI** e quindi la sua articolazione in termini di modalità e tempi (per es., collegamento a distanza, inserimento di materiale sulla piattaforma Classroom) è **a discrezione del team docenti** il quale valuterà **caso per caso**, sulla base di una serie di considerazioni quali numero di alunni e di insegnanti presenti in classe, tipo di lezione e di attività svolte, singole necessità degli alunni presenti.

LINEE GUIDA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Qualora non sia possibile svolgere le lezioni in presenza a causa della sospensione dovuta all'emergenza Covid-19, si adotterà un orario di lezioni a distanza per una durata complessiva di 20 ore settimanali, che rispetti, nei limiti dell'effettiva possibilità di realizzazione, l'organizzazione delle lezioni in presenza.

Per le lezioni a distanza si ipotizza quindi il seguente piano orario:

□ dal lunedì al venerdì, 6 moduli orari di 40 minuti, con inizio alle ore 8.00 e termine alle 8.40, ripresa alle 9.00 e termine alle 9.40 per il secondo modulo e via di seguito per gli altri interventi didattici.

Per quanto concerne il monte ore destinato ai diversi insegnamenti, sono state individuate 4 aree e a ciascuna di esse è stato assegnato un numero di ore di lezione che rispecchia la consueta suddivisione nelle diverse discipline, secondo il seguente prospetto:

AREA	ORE
UMANISTICA	6,5 h
LINGUISTICA (L 2)	3,5 h
TECNICO - SCIENTIFICA	5,5 h

ESPRESSIVA + I. R. C.	4,5 h
-----------------------	-------

FORME DI PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA RISERVATA AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo altresì il dialogo tra team docenti o consiglio di classe e famiglie.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato; pertanto si cercherà di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, anche al fine di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione di tale Piano.

Per quanto riguarda la realizzazione della didattica a distanza, l'insegnante curricolare e quello di sostegno svolgeranno, quanto più possibile, la didattica in maniera congiunta, includendo pienamente l'alunno con disabilità nell'attività di classe ma prevedendo anche lezioni integrative individuali o in piccolo gruppo.

In particolare:

° I docenti di sostegno intervengono durante alcune lezioni a distanza per la classe, al fine di mantenere vivo il rapporto di classe e seguire lo svolgimento del programma e delle attività svolte nelle singole discipline, o per offrire precisazioni e mediazioni per gli alunni con disabilità

° I docenti di sostegno svolgono parallelamente video-lezioni personalizzate per gli alunni con disabilità, singolarmente o in piccolo gruppo, per supportarli nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal proprio Piano Educativo Individualizzato.

° I docenti di sostegno, come i colleghi curricolari, utilizzano il registro elettronico e/o Classroom, per indicare quotidianamente gli argomenti svolti, i compiti assegnati e l'invio di materiali didattici, in modo da facilitare la comunicazione con le famiglie.

° Specialmente nel caso di bambini più piccoli (Infanzia o prime classi Primaria) tenendo conto della loro difficoltà a seguire per un tempo non breve le video-lezioni, nonché della necessità della presenza di un adulto durante tali attività, i docenti possono inviare materiale didattico in forma scritta, video, audio, che possano essere fruiti in momenti diversi dalle lezioni sincrone.

° Nell'ottica di tutelare l'esigenza della socialità, si può prevedere, quando coerente, l'assegnazione di lavori di gruppo (ricerche, produzioni di elaborati), svolti da un gruppo di alunni in remoto; i gruppi di lavoro possono essere coordinati dagli insegnanti stessi o dagli educatori.

° Si precisa inoltre che è compito non solo del docente di sostegno, ma anche degli altri insegnanti della classe, mantenere un feedback con lo studente con disabilità.

PRIVACY

L'I. C. Andezeno trasmette a tutti i genitori degli alunni le indicazioni circa la

protezione dei dati personali effettuati in osservanza delle norme vigenti. L'uso della piattaforma Google Workspace di Istituto consente di operare in un ambiente protetto e dedicato di uso esclusivo.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Tutte le famiglie dell'I.C. sono raggiunte mediante il **Registro Elettronico ARGO**, esteso anche alla Scuola dell'Infanzia. Il RE permette di estendere a tutti messaggi di provenienza dirigenziale o destinare avvisi alle singole classi tramite la funzione Bacheca.

Tramite gli **account Gmail personali**, emessi dalla scuola stessa, si possono effettuare comunicazioni mirate tra tutti i soggetti afferenti all'IC stesso.

Ogni classe ha uno spazio di contatto tra i singoli elementi e tra alunni e docenti attraverso **Classroom**. Questi strumenti permettono una condivisione il più possibile puntuale di informazioni circa orari delle lezioni, contenuti delle stesse e materiali di studio.

I colloqui a livello di gruppo classe tra docenti e genitori, assemblee e colloqui personali, saranno gestiti attraverso gli stessi canali, ossia attraverso il programma Meet della piattaforma Google.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

Come sottolineano le linee guida "Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti a l'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza."

L'I.C. Andezeno ha attivato una serie di iniziative per la formazione già nella prima

fase della DAD nell'anno scolastico 2019-2020., quali un corso di formazione sull'uso della Piattaforma Google Workspace, a cura di formatori interni, e un corso di supporto psicologico, "DAD gestione dei gruppi e dinamiche emotive e relazionali", svolto da personale specializzato interno. Inoltre molti docenti hanno partecipato alle occasioni di formazione offerte dal progetto Riconessioni della Fondazione San Paolo e dalla piattaforma etwinning.

All'interno dell'I.C. Andezeno si è costituito un gruppo di insegnanti che gestisce la Piattaforma Google Workspace e propone incontri di aggiornamento sul funzionamento della piattaforma stessa.

I docenti si trovano anche impegnati nella formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria attraverso i corsi curati dalla società Eurotre e dal RSPP dell'Istituto.

Sono attivati specifici percorsi per l'utilizzo della piattaforma Google per gli amministratori della stessa e per l'implementazione delle funzioni avanzate come l'integrazione con la piattaforma TEAMS di Microsoft..

Sono previsti momenti di formazione ed attività sulla piattaforma eTwinning, in continuità con le attività del progetto Erasmus di Istituto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Sulla base delle varie Indicazioni Ministeriali, relative alle modalità di gestione dei casi di positività all'infezione di SARS-CoV-2 che verranno emanate nel corso delle attività didattiche, si procederà ad applicare le disposizioni normative, nell'ottica di coniugare l'imprescindibile esigenza sociale ed istituzionale della prosecuzione della didattica in presenza con il principio di assicurare la sicurezza sanitaria e il contrasto alla diffusione del virus in questo difficile contesto di emergenza sanitaria. In particolare, si garantirà la possibilità, per gli studenti in isolamento, di seguire le lezioni in didattica a distanza.

POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Da tempo l'istituto comprensivo prevede un percorso di lingua inglese rivolto ai bimbi di 5 anni, e condotto dall'insegnante specializzata della scuola primaria del plesso con particolare attenzione allo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

L' articolazione del percorso, in forma prettamente ludica, si svolge con proposte di attività legate all'esperienza più vicina al bambino: giochi di gruppo, attività manipolative, costruzioni di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede operative.

Il percorso tiene in considerazione tutti gli aspetti della personalità del bambino e dei codici che egli dispone: verbale, musicale e mimico-gestuale, la sensibilizzazione di un codice linguistico diverso dal proprio. L'allievo giungerà ad un apprendimento attivo

imparando a produrre in modo del tutto naturale i suoni della nuova lingua e passivo comprendendo alcune semplici espressioni in lingua inglese pronunciate dall'insegnante.

SCUOLA PRIMARIA

Tradizionalmente viene proposto un percorso di Potenziamento della Lingua inglese basato sul rafforzamento delle abilità di listening e di speaking condotto da esperti esterni o interni all'istituto, generalmente proposto per le classi terze, quarte e quinte.

Considerata l'attuale situazione pandemica, è attualmente in corso di valutazione la possibilità di svolgere tale percorso di potenziamento solo con riferimento alle classi quinte.

Generalmente tutti i plessi della scuola primaria partecipano ad attività proposte da esperti esterni con l'obiettivo di permettere agli alunni di imparare divertendosi. Ne costituisce un esempio il Teatrino in inglese, attività svolta con attori madrelingua, al fine di stimolare gli alunni di tutte le età a interagire in lingua attraverso brevi e semplici performance teatrali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In merito alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Attività svolte:

- Ø Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in italiano mediante la didattica laboratoriale e la valutazione con prove di competenza;
- Ø Partecipazione al Progetto territoriale Olimpiadi del Libro, finalizzato al potenziamento delle abilità di lettura e di ascolto;
- Ø Potenziamento linguistico con insegnanti madrelingua finalizzato al raggiungimento del livello A2 e il successivo conseguimento di certificazione in lingua inglese livello Ket per gli alunni della Secondaria di tutte le classi I - II - III;
- Ø Progetto AIESEC per il potenziamento della lingua inglese e lo sviluppo di abilità comunicative e competenze sociali di cittadinanza. Il progetto prevede, per un periodo di sei settimane, l'accoglienza presso l'istituto comprensivo di studenti provenienti da paesi esteri. Durante l'esperienza si sviluppano interventi

trasversali in presenza su tematiche inerenti la cultura del paese di provenienza dello studente accolto, mediante l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare;

- Ø Progetto Erasmus+ per rafforzare il senso di appartenenza alla community delle scuole europee e aprirsi ad una nuova didattica sullo scambio e sulla collaborazione in un contesto multiculturale.

Obiettivi:

- Ø Migliorare qualitativamente e quantitativamente le competenze linguistiche;
- Ø Approfondire le abilità orali di ascolto e parlato per rendere gli allievi più sicuri di sé e più efficaci nella comunicazione;
- Ø Potenziare le lingue straniere come veicoli di conoscenza linguistica e culturale;
- Ø Abituare gli alunni a far uso di una lingua viva ed attuale con attività che vanno dalla semplice conversazione al gioco e alla recitazione;
- Ø Preparare gli alunni a sostenere gli esami Cambridge.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La visione sottesa è quella del docente e dell'educatore ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze.

Le intersezioni, le interclassi, i consigli di classe, le commissioni di lavoro, rappresentano le articolazioni del Collegio docenti e si prefigurano come il luogo ideale del confronto, della condivisione delle buone prassi e della progettazione con la finalità di guidare l'agire collettivo rivolto a promuovere il successo formativo degli studenti.

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente ed educativa e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, i quali operano anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse, finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità dovute in special modo alla complessità della nostra struttura.

L'approccio metodologico-organizzativo scelto è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al



centro della cultura organizzativa (learning organization). Si considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di crescita professionale nella costante ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa punta a valorizzare la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni del singolo.

Nell'ambito delle scelte di gestione e di amministrazione si intende rafforzare e potenziare quanto segue:

- Coinvolgere la componente Ata nella realizzazione del Ptof e nella condivisione delle scelte strategiche di fondo al fine di rendere effettivo il ruolo delle Comunità Educante;
- Migliorare il piano delle azioni amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;
- Favorire la fruizione e l'accesso ai procedimenti amministrativi;
- Consolidare il processo di informatizzazione della scuola e il processo di dematerializzazione degli atti;
- Favorire, tramite i collaboratori, i referenti di plesso, le figure strumentali, i referenti di progetto e le commissioni di lavoro, la promozione di un modello organizzativo incentrato sulla valorizzazione per accrescere la professionalità dei singoli e dei



gruppi;

- Sostenere la qualificazione e la formazione continua di tutto il personale della scuola nell'ottica del miglioramento dei processi d'apprendimento;
- Promuovere la progettualità della rete tra scuola, servizi educativi e socio assistenziali, associazioni del territorio come risorsa fondamentale finalizzata al successo formativo delle alunne e degli alunni;
- Implementare e diffondere il sistema di autovalutazione e miglioramento dell'Istituto, per giungere ad una rendicontazione sociale che stimoli e consolidi il rapporto della scuola con gli studenti, le famiglie e il territorio.

In merito alla parte gestionale ed ai servizi generali e amministrativi, ai sensi dell'art, 25 comma 5 del Dlgs 165/01, vengono fornite alla DSGA, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono le linee guida e di condotta per lo svolgimento delle attività del personale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

**PRINCIPALI FIGURE DI SISTEMA**

Figura	Funzioni	Numero
Primo e secondo Collaboratore del DS	Supportano il D.S. nella gestione dell'Istituto Comprensivo nei diversi aspetti	2
Funzioni strumentali	F.S. PTOF e Progettualità F.S. Valutazione e Didattica F.S. Continuità e Orientamento F.S. Inclusione	5
Responsabili di plesso	Coordinamento organizzativo in accordo con il D.S.	14
Animatore digitale	Promuovere l'innovazione digitale all'interno dell'Istituto. Progettare e realizzare progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1



Team digitale	Supportare l'Animatore Digitale nelle sue funzioni	3
Nucleo interno di valutazione	Supporto al Dirigente scolastico per stesura e revisione di vari documenti: RAV, PDM, PTOF, valutazione e rendicontazione dei processi organizzativi e didattici posti in essere.	6
Psicologa d'istituto	Referente dello sportello d'ascolto rivolto ad alunni, famiglie e personale della scuola; rapporti con le famiglie; interventi su classi o gruppi di alunni per supporto psicologico e cura del benessere psico fisico degli alunni.	1
	Referenti delle varie commissioni/gruppi	



Referenti commissioni	di lavoro che costituiscono l'articolazione del C.D.	
-----------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	Ufficio protocollo Ufficio Didattica Ufficio Personale Ufficio Amministrativo contabile	6
Collaboratori scolastici		26